

VASTO: LITUANA ACCOLTELLATA, MADRE DELLA VITTIMA IN CITTA'

19 Ottobre 2011

VASTO - La mamma di Neila Bureikaite, 24 anni, la lituana uccisa a coltellate sabato scorso a Vasto (Chieti), ha potuto riabbracciare sua figlia.

Poco prima di mezzogiorno, accompagnata dal convivente, la donna è arrivata all'obitorio e, con la collaborazione degli agenti del commissariato di Vasto, che l'hanno subito sottratta a curiosi e cronisti, è entrata in una delle piccole salette del commiato, in ospedale, dov'è stata allestita la camera ardente.

Minuta, capelli rossi, la madre di Neila, stanca e tirata in volto, è rimasta accanto alla salma della figlia. La procura di Vasto ha già dato il nulla osta per la restituzione del corpo alla famiglia che, si apprende, ha deciso di cremare le spoglie di Neila.

La cremazione sarà effettuata ad Ascoli Piceno o a Bari, i punti attrezzati più vicini a Vasto. Le ceneri della sfortunata lituana torneranno poi in patria per essere tumulate nella tomba di famiglia. Nelle prossime ore, intanto, si conosceranno le decisioni del gip del Tribunale di Vasto che ieri ha convalidato l'arresto di Matteo Pepe, il convivente pugliese di Neila, in carcere quale unico indiziato del brutale delitto. La difesa ha chiesto la derubricazione del capo d'imputazione in omicidio preterintenzionale.